LA MANIFESTAZIONE. Un grande successo per l'edizione numero 26

Galopera record Seimila in marcia a Maddalene

Serviti 700 litri di minestrone 460 chili di pane e 1.100 litri di tè Hanno partecipato 74 gruppi provenienti da tutto il Nord Italia

Nicola Rezzara

pera. Ieri dalle prime luci dell

Edizione da record per la Galo-

fare i calcoli esatti - commenta strone, vino e dolci. sabili) - 5,5 - 7,5 - 12 e 19 chiloper rifocillarsi con the, minete, prima di sedersi a tavola metri con partenze scaglionastici provenienti da varie zone alle prime armi e gruppi podi-(adatto anche alle persone diquartiere lungo i percorsi da 4 rali ed architettoniche del no ammirato le bellezze natudi volontariato e famiglie hanne ed elementari, associazioni del Nord Italia, scuole matertutta la provincia, marciatori ti del quartiere e vicentini da cia non competitiva. Residenalba all'ora di pranzo oltre serla 26esima edizione della marmila podisti hanno attraversa-«Non siamo ancora riusciti a to il quartiere Maddalene per gente».

«Non siamo ancora riusciti a fare i calcoli esatti - commenta all'arrivo Albano Mussolin, presidente del Marathon Club

che organizza la manifestazione in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune - ma sicuramente le presenze sono state più di seimila, che è il nuovo record della Galopera. Un vero successo, considerando che 26 anni fa alla prima edizione c'erano meno di mille partecipanti. In questi anni siamo riusciti a far conoscere il quartiere a tantissima

Le risorgive della Boja e della
Seriola, il bosco urbano dove
viene piantato un albero per
ogni nuovo nato nel quartiere,
Monte Crocetta e la chiesa
quattrocentesca di Santa Maria Maddalena (che a breve sarà riaperta dopo il restauro) sono stati i luoghi più ammirati,
dove diversi podisti si sono
concessi una pausa per una foto ricordo.

Fra i vari punti di ristoro dove dissetarsi e scambiare quattro chiacchiere con i compagni di marcia c'era anche il ristorante cinese che ha offerto

le specialità orientali. All'arrivo nel centro sportivo del quartiere, ci sono state le premiazioni e poi il pranzo sotto il tendone dell'organizzazione, fino alla fine della manifestazione poco prima che sulla zona si scatenasse un violento acquazzone

Era atteso anche il sindaco Achille Variati, che ha già partecipato all'edizione del 2008, ma che quest'anno è stato costretto a dare forfait per rimanere accanto ai genitori.

«Abbiamo premiato i gruppi podistici più numerosi che hanno partecipato, 74 gruppi in totale provenienti da tutto il Nord Italia - racconta il presidente Mussolin - un premio speciale lo abbiamo dato a Sereno Sabbadin, un amico non vedente che ha partecipato a tutte le 26 edizioni della marcia. Alle scuole partecipanti abbiamo dato in premio materiale didattico».

Come ogni anno, la Galopera ha abbinato alla marcia anche un approfondimento cultura-le sul quartiere, quest'anno dedicato a Ca' Nova, residenza estiva dei nobili Marchesini al confine con Monteviale, conosciuta per il suo porticato in pietra tenera di Vicenza.

A dare un'idea della dimensione della manifestazione



Molte famiglie e bimbi piccoli ieri alla Galopera. COLORFOTO



Da sinistra Perazzolo, Mussolin e Parolin. FOTO REZZARA

che si svolge in un quartiere di circa 3 mila abitanti, bastano i numeri riguardanti cibo e bevande consumati nell'edizione 2010: 700 litri di minestrone, 360 chilogrammi di pane normale e altri 100 chili di pane all'uvetta, 300 litri di vino, 1.100 litri di tè - e 4.200 copie del Giornale di Vicenza gratui-

te - distribuiti dal Marathon Club, con 140 soci al lavoro nei punti di ristoro, nei parcheggi eagli incroci per fermare le auto al passaggio dei podisti.

«Abbiamo finito tutto, non è avanzata neanche una pagnotta», sottolinea il presidente Mussolin. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

llrecordman

C'è anche chi ha corso 2.400 marce

È il Forrest Gump del quartiere Maddalene. Nel curriculum podistico di Albertino Perazzolo ci sono 2.400 marce, pari alla bellezza di 75.000 chilometri.

Il tutto registrato su un "patentino" dell'associazione internazionale di sport popolari IVV, Internationaler Volkssportverband con sede centrale ad Altötting in Germania. Ieri Albertino Perazzolo era in borghese, in maniche di camicia e cravatta (con lo stemma della IVV), a

tare to speaker della Galopera.
Fa un effetto un po'strano
raccontare al microfono la
Galopera, invece di essere il a
marciare - spiega - ma io in
quartiere conosco un po' tutti, e
così quando arrivano al
traguardo li chiamo per nome al
microfono».

«Fino ad ora - prosegue Perazzolo - ho percorso 75.000 chilometri in 2400 marce, ma non sono ancora stanco. Ci ho messo 40 anni, quasi tutte le domeniche ad una manifestazione, e non ho certo intenzione di smettere adesso».

Il successo della Galopera ha superato i confini nazionali, attirando l'attenzione dei vertici della IVV: fra i seimila partecipanti di ieri, oltre a numerosi gruppi di podisti giunti da tutto il Nord Italia, c'era anche il lussemburghese Raymond Claude, vicepresidente

© RIPRODUZIONE

dell'associazione. * N.R.